



**A.N.E.D. - Associazione Nazionale Ex Deportati**  
Ente Morale - Sezione Provinciale di Udine

## **PROGETTO 2013**

**perché il futuro sia  
"Memoria"  
e non destino**

**dachau - mauthausen**

**10/11/12 maggio 2013**

**i giovani - i viaggi della memoria -  
educazione alla pace**



**La conoscenza della storia è la prima condizione per la libertà**

(Gianfranco Maris – ex deportato a Mauthausen, Presidente Nazionale ANED)

**L’A.N.E.D. - Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti** ha deliberatamente voluto, all’indomani della liberazione nazionale, che dall’esperienza estrema della lotta contro il fascismo ed il nazismo nascesse un’associazione unitaria nella quale fossero presenti tutte le forze della Resistenza e della deportazione politica, per contribuire, ciascuna forza con l’apporto etico e culturale dei propri valori, sublimati nella esperienza concentrazionaria, a costruire una democrazia sul modello costituzionale del nostro paese.

L’A.N.E.D. è nata, come conclama il suo statuto, come associazione assolutamente unitaria. Una eccezione in Europa. Un’eccezione in Italia.

Tutte le associazioni nate dopo la Resistenza, all’ inizio furono naturalmente unitarie, ma nel 1948, con la rottura dell’unità antifascista resistenziale, l’unicità del sindacato dei lavoratori s’infranse e generò tre confederazioni sindacali e l’unicità dell’associazione dei partigiani s’infranse e generò tre associazioni. Dal 1945 ad oggi l’A.N.E.D. ha sempre avuto una vocazione unitaria ed è aperta, per disposizione statutaria a tutte le forze politiche e sociali ed ai Cittadini che si riconoscono dei valori della Resistenza.

Il progetto dell’A.N.E.D. si propone di avvicinare gli studenti del triennio conclusivo al tema **“persecuzioni e genocidi del XX secolo”** trattando l’argomento non solo dal punto di vista storico, ma anche in un ambito più ampio di una educazione alla tolleranza, alla convivenza pacifica, alla solidarietà.

Il 19° viaggio “pellegrinaggio” avrà come mete i campi nazisti di **DACHAU** e **MAUTHAUSEN**.

Gli studenti verranno accompagnati da docenti, da ex Deportati nei campi stessi e da loro familiari.

Domenica 12 maggio, nel campo di Mauthausen si svolgerà la tradizionale cerimonia di commemorazione della liberazione del campo da parte delle truppe alleate, con la partecipazione e la sfilata di migliaia di persone, in gran parte giovani studenti, e delle delegazioni provenienti da tutto il mondo.

**Il pellegrinaggio sarà sostenuto economicamente dall’A.N.E.D., da un contributo una tantum che ogni studente dovrà versare, dal contributo straordinario e determinante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché da Enti pubblici ed Istituti bancari che anche in passato hanno sostenuto finanziariamente l’iniziativa.**

L’idea che anima questo progetto è l’incontro di una generazione di giovani cittadini con coloro che furono deportati sui treni dello sterminio, al fine di ascoltare il racconto di chi ha vissuto direttamente e indirettamente la tragedia, di dialogare per approfondire la storia della deportazione al fine di conservarne la memoria.

Fin dal 1997 vari Istituti scolastici delle medie superiori hanno presentato progetti, legati al mantenimento della **“memoria”** delle discriminazioni razziali e politiche nel corso del 1900 affinché simili fatti non avvenissero **“mai più”**.

I giovani studenti che hanno partecipato ai pellegrinaggi hanno potuto visitare quanto rimane degli ex campi nazisti in Austria in Germania e in Polonia: forni crematori, camere a gas, baracche dormitorio, piazzali dell’appello, documenti fotografici, etc... Hanno vissuto un’esperienza di fortissimo impatto emotivo, che fa male al cuore ma che apre la mente, ritornando più ricchi spiritualmente, più consapevoli di quelli che sono e debbono essere i veri valori: l’amore, il rispetto, la tolleranza. La realtà del campo stimola la riflessione e rende gli studenti più consapevoli della necessità della difesa della democrazia in ogni luogo e in ogni tempo contro ogni forma di prevaricazione e di discriminazione.

Nel corso degli anni le mete scelte sono state varie. Si è seguito il criterio di visitare campi diversi legati alle tematiche interne alla deportazione e allo sterminio: il campo dei bambini, il campo simbolo della Shoah, il campo della produzione di armi segrete, il campo di deportazione dei prigionieri per motivi politici, etc...

Il contegno degli allievi è stato sempre esemplare per serietà e partecipazione.

L’ANED ha raccolto in un volume intitolato **“ I viaggi della Memoria”** una nutrita selezione di riflessioni e di opere d’arte prodotte dagli studenti che hanno partecipato ai viaggi pellegrinaggi negli anni dal 1997 al 2011.

La collaborazione di alcune scuole delle province di Udine e Pordenone, con la dirigenza dell'ANED è ormai consolidata da tempo; è un rapporto di amicizia, di sostegno reciproco e di fruttuoso scambio.

Il progetto riscuote la massima attenzione da parte delle scuole ed è inserito nella programmazione annuale dei consigli di classe, sostenuto dai collegi dei Docenti e dai comitati dei Genitori.

L'attività si articola nel corso dell'anno scolastico in una fase di preparazione e poi partecipazione al pellegrinaggio; è molto efficace sul piano educativo e richiede implicazioni complesse dal punto di vista morale, civile e sociale da parte degli studenti e dei docenti.

L'obiettivo è quello di attualizzare la conoscenza storica approfondendo il tema della diversità; si confronteranno la repressione e il rifiuto della diversità politica, razziale, sessuale nei regimi totalitari del XX secolo con le situazioni di integrazione e valorizzazione delle diversità etnica, linguistica, culturale, razziale nella società odierna, con particolare riferimento ad esperienze significative nella nostra regione.

#### Finalità

Educare alla tolleranza, al rispetto del "diverso" (dal punto di vista razziale, sociale, politico, religioso, culturale, sessuale).

Educare alla percezione delle diversità come ricchezza, non come limite.

Educare alla convivenza pacifica.

#### Obiettivi

Conoscere storicamente in modo critico eventi, processi, dinamiche economiche, sociologiche, psicologiche, riguardanti i regimi totalitari del XX secolo, con particolare riferimento al nazismo e fascismo.

Conoscere alcune situazioni di integrazione della diversità nella società contemporanea.

Sviluppare elaborazioni artistiche inerenti i temi trattati.

Usare in modo integrato linguaggi diversi (verbale, iconico, musicale, multimediale, etc) per esprimere concetti, idee, emozioni inerenti i temi trattati.

#### Destinatari:

Il progetto si rivolge agli allievi del triennio conclusivo, con coinvolgimento delle classi dove gli insegnanti di materie ad indirizzo storico sono disponibili a seguire gli studenti.

#### Riflessioni sulla tragedia dello sterminio:

Nessun documento storico potrà mai farci comprendere a pieno il dramma dei campi di sterminio, frutto della follia criminale collettiva, rappresentata dall'ideologia nazista.

I sopravvissuti hanno cercato, anche tra mille difficoltà, di mantenere vivo il ricordo della immane tragedia che ha coinvolto chiunque fosse oppositore al regime o rappresentasse una espressione di diversità – religiosa, politica, fisica, razziale – rispetto a chi dominava la scena politica di allora.

Purtroppo, l'inesorabile trascorrere del tempo ci ha tolto la gran parte dei sopravvissuti e i loro racconti. Una ideale catena generazionale rischia di spezzarsi consegnando la "memoria" all'oblio.

Forte e pieno di significato è stato il richiamo del XV congresso nazionale dell'ANED tenutosi a Milano nei giorni 12/13/14 ottobre 2012 che aveva come tema principale la necessità del rinnovamento e dell'apertura della Associazione soprattutto al mondo giovanile e della scuola **"perché il futuro sia Memoria e non destino"**

Il pellegrinaggio ai campi di sterminio, veri e propri monumenti della sofferenza e della dannazione, rappresenta un impegno a consegnare la fiaccola del ricordo, così come fanno i tedofori, dalle mani dei Sopravvissuti alle nuove generazioni perché possano maturare e rafforzare una coscienza democratica, contraria a qualunque forma di totalitarismo e di violenza volta a limitare e a comprimere la libertà e la dignità degli individui.

E' un po' raccogliere il perentorio monito di Primo Levi, rivolto a tutti noi, contenuto in "Se questo è un uomo":.....meditate che questo è stato.....

.....  
Aned Sezione Provinciale di Udine

Udine, via Maniago n. 8 – tel 0432 505505 – cell. 3498673239

[anedudine@hotmail.it](mailto:anedudine@hotmail.it)

[marco.balestra@balestra-thema.com](mailto:marco.balestra@balestra-thema.com)  
.....